

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XV
INTRODUZIONE	1

PARTE PRIMA

LA RIFORMA DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

ANDREA BASSI

UNA LEGISLAZIONE PROMOZIONALE E SUSSIDIARIA PER LA COSTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ATTORI DELLA SOCIETÀ CIVILE

1. Introduzione	7
2. Il Codice del Terzo Settore	9
3. Quante e quali sono le istituzioni nonprofit in Italia?	12
4. Schema logico per l'individuazione di tipologie di organizzazioni di terzo settore	17
5. Alcuni principi-guida per la stesura del Codice del Terzo Settore: adeguatezza e proporzionalità	20
6. Considerazioni non conclusive	24

CRISTINA UGOLINI

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE IN UN *WELFARE* CHE CAMBIA

1. Introduzione	29
-----------------	----

	<i>pag.</i>
2. Lo stato sociale	29
3. La proposta europea alla crisi dello stato sociale	31
4. L'intervento pubblico dopo il <i>New Public Management</i>	33
5. Verso la <i>Welfare Society</i> con la riforma italiana del terzo settore	38

ALCESTE SANTUARI

LA DEFINIZIONE DI TERZO SETTORE

1. <i>Ratio</i> della legge delega 6 giugno 2016, n. 106	43
2. L'art. 1 della legge delega: finalità e contenuti	44
3. La nozione di "attività di interesse generale" quale criterio identificativo dell'azione degli enti di Terzo Settore	48
4. I soggetti giuridici rientranti nella definizione di Terzo Settore	51
5. Alcune brevi considerazioni in ordine al rapporto tra <i>non profit</i> e <i>for profit</i>	51

PARTE SECONDA

L'IMPRESA SOCIALE

PAOLO VENTURI

IMPRESA SOCIALE.

UNA RIFORMA PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Introduzione	57
2. Veicolo del terzo settore e attore collettivo dell'economia coesiva	58
3. Non più nicchie ma un nuovo paniere di beni e servizi di interesse generale	58
4. Distribuire e remunerare per una <i>governance</i> più responsabile e inclusiva	59
5. L'esordio di incentivi fiscali per modelli piattaforma	59
6. Imprese sociali cooperative e imprese sociali associative	60

MARCELLO D'AMBROSIO
 IMPRESA E MODELLI ORGANIZZATIVI
 DEGLI ENTI DEL LIBRO I DEL CODICE CIVILE:
 NOTE PRELIMINARI
 AL CODICE DEL TERZO SETTORE

1. Riforma del Terzo settore	63
2. Regole organizzative e impresa: approccio funzionale e profili critici	64
3. Destinazione patrimoniale e attività economica esercitata dagli enti del Libro I del codice civile. Rilievi conclusivi	70

FRANCESCO GENNARI
 LA RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI
 DEGLI ENTI *NON PROFIT*
 NELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

1. Considerazioni generali	75
2. La responsabilità degli amministratori nella disciplina generale delle associazioni	78
3. Quando la disciplina delle società di capitali è applicabile al settore <i>non profit</i>	80
4. I principi ispiratori della riforma in questi ambiti	81
5. La responsabilità patrimoniale degli amministratori	84
6. Conclusioni	88

FILIPPO CICOGNANI
 PROFILI EVOLUTIVI E DI CRITICITÀ
 NELLA DISCIPLINA TRIBUTARIA
 DEGLI ENTI NON COMMERCIALI
 ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

1. I profili generali della disciplina fiscale degli enti del Terzo settore fra la legge delega e il decreto di attuazione	91
2. L'adeguamento della nozione di ente non commerciale per gli enti del Terzo settore	97
3. La disciplina tributaria degli "enti del Terzo settore di natura non commerciale"	103

PARTE TERZA
IL FINANZIAMENTO

CARLO MIGNONE
STRUTTURA E FUNZIONE DEI
SOCIAL IMPACT BOND

1. Di cosa si parla: un prototipo di <i>social impact finance</i>	107
2. Perché se ne parla: il <i>SIB</i> come operazione finanziaria e come modello di <i>welfare</i>	110
3. La valutazione di impatto sociale nella riforma del terzo settore	116
4. Il <i>SIB</i> come accordo di cooperazione per la realizzazione di interessi generali	118
5. Il controllo di meritevolezza alla luce dei principi sociali ed economici che governano l'iniziativa	125
5.1. Gruppo dei beneficiari e classificazioni sospette	127
5.2. Interesse che hai, misura che usi: il problema delle metriche	137
6. Monetizzazione dell'impatto sociale come tecnica e sussidiarietà come principio ordinante	140

FRANCESCO QUARTA
L'EVOLUZIONE DEL "PRESTITO SOCIALE"
NELLE COOPERATIVE

1. Introduzione. Iniziative economiche d'interesse superindividuale tra capitalismo e personalismo	147
2. Il contratto di prestito sociale nelle cooperative tra riserva di attività bancaria e regolamentazione CICR: riflessioni in tema di legalità e meritevolezza del contratto	149
2.1. Problemi di sostenibilità dello spartiacque dimensionale di cinquanta soci ai fini della selezione della disciplina applicabile	153
3. La «nuova» disciplina del prestito sociale nella delibera Banca d'Italia del 9 novembre 2016 e nella legge di bilancio per il 2018, fra obblighi (derogabili) di garanzia e d'informazione	155
4. La riconosciuta efficienza del prestito sociale nel finanziamento di attività d'interesse generale: correttivi contrattuali alla libertà di recesso e limitatezza dei poteri di controllo in capo ai soci prestatori	159

5. Appunti su una recente giurisprudenza indisponibile a estendere ai finanziamenti nelle cooperative (anche sociali) la regola della postergazione legale. Quel che resta dopo l'art. 1, comma 239, legge 27 dicembre 2017, n. 205 162
6. *Segue*. Il problema dei tempi e delle modalità di rimborso. Peculiarità del prestito sociale rispetto ad altre forme di indebitamento dell'impresa cooperativa, specialmente agli strumenti finanziari di debito 169
7. Note conclusive sulla perdurante necessità di considerare la concreta funzione del finanziamento 174